

Borgia, parte la controffensiva dei cittadini. Il 15 febbraio udienza in Corte d'appello

Battagliana, la Procura riaccende i fari

Esposto presentato dall'associazione "Borgia civiltà e progresso"

BORGIA

Nuovo capitolo della vicenda della discarica di Battagliana, sulla quale si sono recentemente riaccesi i fari della magistratura, dopo l'esposto presentato a ottobre in Procura dall'associazione "Borgia civiltà e progresso", che segnalava la mancata attuazione da parte dell'ufficio tecnico comunale della delibera di giunta che invitava lo stesso ufficio ad applicare il

decreto regionale di annullamento dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto. A distanza di mesi, infatti, l'ufficio tecnico non ha ancora risolto il contratto di concessione stipulato con la Sirim, che risulta ancora in possesso del terreno. L'esposto ha richiamato l'attenzione della magistratura su un caso sul quale erano state avviate delle indagini agli inizi del 2014, dopo l'esposto presentato dai sindaci dei Comuni facenti parte del Piano strutturale associato (tranne Borgia e San Floro). Intanto è pronta la controffensiva dei cittadini di

Borgia contro il ricorso alla Corte d'Appello di Roma (sezione speciale usi civici) con cui la società Sirim ha impugnato la sentenza, emessa nel febbraio 2015 dal Commissario regionale per gli usi civici Giuseppe Valea, che acclarava l'esistenza degli usi civici sul fondo



L'avvocato Salvatore Gulli ha depositato alla Corte d'Appello una memoria costitutiva

della Battagliana. A fornire tutti i dettagli è stato il legale dei cittadini impegnati nella vertenza, Salvatore Gulli, che nei giorni scorsi ha depositato alla Corte d'Appello una memoria costitutiva in vista dell'udienza del 15 febbraio prossimo, per smontare la tesi sostenuta dalla società, interessata alla realizzazione dell'opera, volta dimostrare l'insussistenza degli usi civici, ovvero di quell'unico vincolo inibitorio che finora ha bloccato la costruzione del contestato impianto. «Nelle compare conclusionali – ha detto il legale – ho citato una cospicua

documentazione che attesta inconfutabilmente l'esistenza del vincolo d'uso civico sul sito di Battagliana. In primis c'è la relazione del 2013 del perito demaniale Nicola Pandullo, incaricato dalla Regione, che attesta il vincolo citato. Ma c'è di più: siamo in grado di esibire ulteriore documentazione storica che comprova l'esistenza degli usi civici. Si tratta – ha spiegato Gulli – di tre delibere del consiglio comunale di Borgia risalenti al 1909, al 1911 e al 1922 e della relazione del 1934 dell'ingegnere Mario Sirianni». **«(le.va.)**